Programmazione IRC

In dialogo durante l'insegnamento della religione cattolica

Matteo Colosio, Luciano Pace, Federica Zoli
Docenti di IRC presso la scuola secondaria

Premessa

Per l'annata 2018/2019 pur continuando a sviluppare percorsi didattici collegati alla costruzione di Unità di apprendimento (UdA) secondo l'approccio dialogico-costruzionista, abbiamo pensato di apportare diverse modifiche alla presentazione del materiale relativo all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Le modifiche sono presentate in forza dei riscontri avuti da diversi docenti lettori della rivista e sono le seguenti:

a) il materiale non sarà più rigidamente suddiviso nelle tre classi, in quanto la logica di apprendimento per sviluppo di traguardi di competenza non costringe l'insegnante di religione cattolica (IdRC) ad una programmazione per annate distinte;

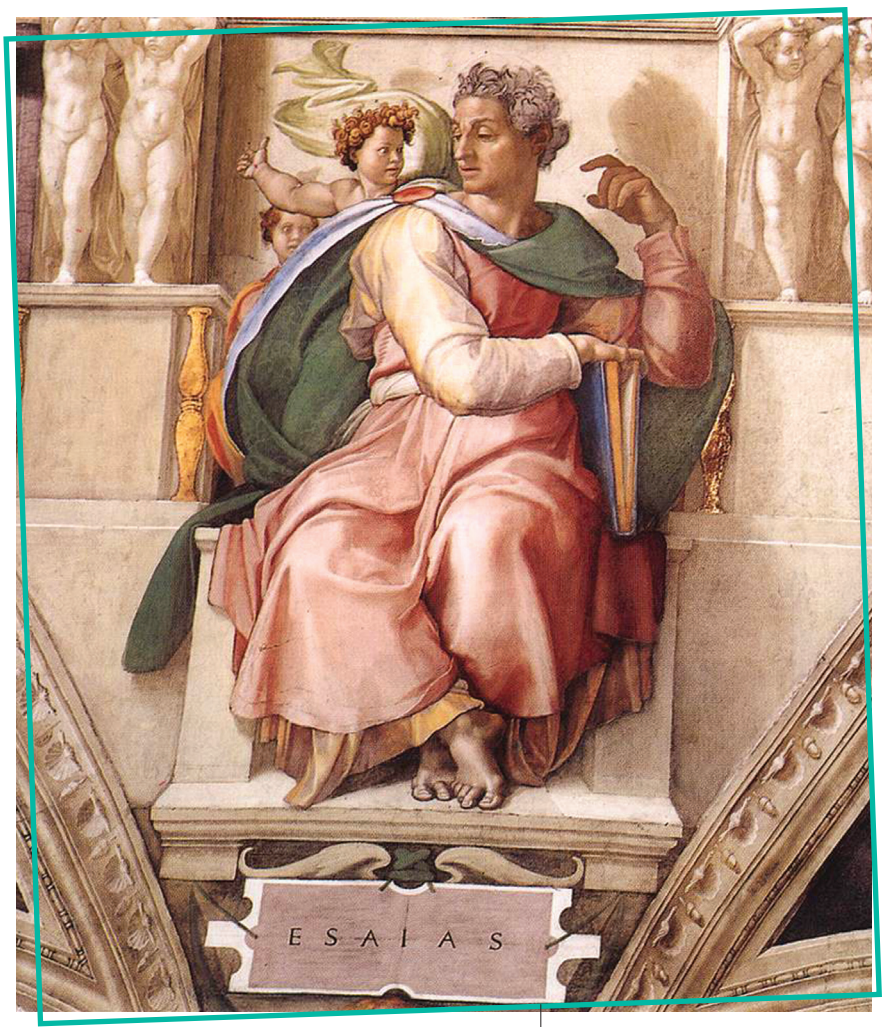
b) le fasi di lavoro dell'UdA saranno indicate all'inizio ma non descritte pedissequamente nel loro svolgimento, in modo da lasciare all'IdRC maggior flessibilità nel gestirle come meglio ritiene opportuno;

c) il racconto e la narrazione saranno le modalità comunicative a cui ogni UdA farà riferimento;

d) il materiale verrà integrato con indicazioni relative alle attenzioni per l'inclusione, al confronto con le arti e allo sviluppo di apprendimenti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali;

e) le rubriche di valutazione saranno trasformate in rubriche di osservazione/monitoraggio dello sviluppo della competenza (in modo da rendere più efficiente l'attività di valutazione nel corso dell'UdA).

Per l'approfondimento personale dell'IdRC si consiglia la lettura di S. Cicatelli, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2015, e A. Porcarelli, *Percorsi e materiali per il concorso a cattedra. IdR, Insegnanti di Religione*, SEI, Torino 2017.



Michelangelo, *Il profeta Isaia*, Roma, Cappella Sistina

Suddivisione dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze (TSC)

Diversamente dagli anni precedenti, ogni "Traguardo per lo sviluppo delle competenze" (TSC) indicato nel DPR 11 febbraio 2010 è stato suddiviso (e leggermente ri-adattato se necessario) nelle tre consuete aree degli obiettivi formativi indicate gli scorsi anni: sviluppo disciplinare (sapere), sviluppo della creatività personale (saper fare), sviluppo relazionale (saper essere). La scelta è in linea con il fatto che, nella logica dell'apprendimento per sviluppo di competenze, non è possibile stabilire una netta ripartizione dei singoli saperi e delle singole abilità relativi ad un determinato traguardo di sviluppo della competenza. Piuttosto, è possibile indicare sotto quale aspetto ciascun traguardo di sviluppo di competenza diventi formativo per il soggetto in un contesto di apprendimento scolastico.
La tabella seguente mostra la rinnovata scansione dei traguardi di sviluppo delle competenze dell'IRC suddivisi in obiettivi formativi.
Ovviamente, ciascuno degli obiettivi formativi verrà di volta in volta declinato in situazione in modo da poterlo collegare ad alcuni Obiettivi di Apprendimento (OA) dell'IRC ed agli specifici contenuti disciplinari di ogni singola UdA.

TSC	Obiettivi formativi Sviluppo **disciplinare** (*sapere*)	Sviluppo **creatività** (*saper fare*)	Sviluppo **relazionale** (*saper essere*)
1	Cogliere l'intreccio fra dimensione religiosa e culturale.	Interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.	Mostrarsi aperti ad una sincera ricerca della verità.
2	Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana.	Riflettere sulle implicazioni etiche della fede cristiana.	Elaborare criteri per scelte di vita progettuali e responsabili.
3	Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.	Elaborare criteri per un'interpretazione consapevole di questi elementi.	Confrontare questi elementi con la storia civile passata e presente.
4	Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.).	Apprezzare dal punto di vista artistico, culturale e spirituale questi linguaggi espressivi.	Individuare tracce di questi linguaggi espressivi presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo.
5	Confrontarsi con il contesto religioso in cui si vive.	Sviluppare un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	Saper interagire con persone di religione differente.
6	Individuare le tappe fondamentali e i dati oggettivi della vita di Gesù.	Associare la vita di Gesù alla storia della salvezza del popolo d'Israele.	Individuare le modalità con cui la Chiesa delle origini sopravvive ancora oggi.
7	Imparare a dar valore ai propri comportamenti.	Confrontarsi con la complessità dell'esistenza.	Relazionarsi in maniera armoniosa con sé, il mondo e gli altri.

Descrizione della struttura di ogni Unità di Apprendimento (UdA)

Tenendo ferma la scansione delle fasi di svolgimento di un'UdA secondo la didattica dialogico-costruzionista (sviluppata negli anni precedenti) ogni numero della rivista sarà ri-organizzato in questo modo.

- Nella prima pagina saranno presentate le **linee guida** dell'Uda:
  - titolo dell'UdA;
  - focus teologico;
  - indicazione del TSC (suddiviso per obiettivi formativi);
  - declinazione degli OA;
  - compito autentico in situazione;
  - presentazione sintetica delle fasi di lavoro.
- La seconda pagina indicherà la **fase di evocazione** e sarà sempre dedicata alla presentazione di un racconto riferito alla vicenda di un personaggio biblico.
- La terza e la quarta pagina offriranno spunti per la **fase di esplorazione**, facendo riferimento a una tematica relativa all'inclusione e ad una modalità di espressione artistica.
- Nella quinta pagina verranno suggerite modalità per lo svolgimento della **fase di tematizzazione** (compito autentico in situazione), con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.
- La sesta pagina, riservata alla **fase di ri-appropriazione**, conterrà:
  - una rubrica di osservazione/monitoraggio del traguardo di sviluppo della competenza;
  - indicazioni su modalità di autovalutazione;
  - spunti di riflessione intorno al valutare l'apprendimento per sviluppo di competenze.

Presentazione della programmazione didattica

In linea con quanto sopra esposto, di seguito è presentata la programmazione annuale della rivista.
La finalità fondamentale è quella di far confrontare gli studenti con alcuni personaggi biblici che, pur scelti da Dio, manifestavano delle specifiche difficoltà. Infatti, secondo la prospettiva di fede cristiana, "*La pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo, una meraviglia ai nostri occhi*" (Mt 21,42).
Al docente è lasciata la possibilità di decidere in quali classi svolgere la programmazione.

Religione cattolica • Programmazione 2018-2019

numero fascicolo	Titolo UdA	TSC	La narrazione	La divergenza	La mediaticità
2 Ottobre Unità 1	• **Con la voce di chi non sa parlare**	1	Racconto della storia di **Mosè**	– La balbuzie – Il canto	Presentazione di *software* per la didattica
3 Novembre Unità 2	• **Con l'affanno di chi mai si ferma**	2	Racconto della storia di **Marta**	– L'iper-attività (ADHD) – Il cortometraggio	– Hot potatoes – Storytelling
4 Dicembre Unità 3	• **Con l'ignoranza di chi non è istruito**	3	Racconto della storia di **Davide**	– I DSA – La poesia	– LeggiXme – Sms, twitter
5 Gennaio Unità 4	• **Con l'ostinazione di chi non comprende**	4	Racconto della storia di **Giona**	– L'autismo – Le arti domestiche	– TaskAbile – Q-code
6 Febbraio Unità 5	• **Con la diversità di chi non appartiene al popolo**	5	Racconto della storia di **Tamar**	– L'esser straniero – La danza	– Classroom – Powtoon
7 Marzo Unità 5	• **Con l'ossessione di chi fatica col cibo**	6	Racconto della storia di **Anna**	– Il DCA – La pittura	– Sc(hi)accia DCA – Corel painter
8 Aprile Unità 5	• **Con la fragilità di chi si sente forte**	7	Racconto della storia di **Pietro**	– Il bullismo – il teatro	– Ask.fm – Genially

M. Chagall, *Solitudine*, Tel Aviv